



**AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO CPC - MCAM
AI SENSI DELL'ART.53 DELLA L.R. 24/2017**

PROCEDIMENTO UNICO L.R. 24/2017 ART.53



FASE:

DISCIPLINA:

PROGR:

REVISIONE:

PDC

REL

05AII.02

rev00

OGGETTO:

ELABORATI DESCRITTIVI

Rel.non contam. dei suoli

FILE PDF: **PDC_REL-05AII.02_rev00_Rel.non contam. dei suoli.pdf**

00 29-01-2024

CODICE PROGETTO: **P1139-21**

FILE: **P1139 ADP tw**

REV. DATA

DESCRIZIONE

TIMBRI:

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E INTEGRATA:

PROSPAZIO
ARCHITECTURE - ENGINEERING

PROSPAZIO S.C.a.r.l.

Via Regina Pacis, 86/b
41049 Sassuolo (MO)
Tel. +39 0536 91.94.34
info@prospazio.com
www.prospazio.com



COORDINAMENTO

ING. GIULIO RIMINI STUDIO ARCHILINEA S.R.L.

COMMITTENTE

ARCHITETTONICO

ING. GIULIO RIMINI STUDIO ARCHILINEA S.R.L.

SINDACO

GIANCARLO MUZZARELLI

STRUTTURE

ING. DANILO DALLARI STUDIO INGEGNERI ASSOCIATI DALLARI-FREGNI

RUP

ING. BARBARA NEROZZI

ELETTRICO

ING. MAURIZIO MANZINI STUDIO TECNICO ASSOCIATO MANZINI

MEC-ANTINCENDIO

Per.Ind . PAOLO BURANI STUDIO BURANI-NOCETTI

DISEGNATORE:

SIMONE VENTURELLI STUDIO ARCHILINEA S.R.L.

GEOLOGO

DOCT. GEOL. FRANCESCO DETTORI

RESPONSABILE:

ING. GIULIO RIMINI STUDIO ARCHILINEA S.R.L.

ACUSTICA

È vietato l'uso di copie non autorizzate di questo disegno, nonché qualsiasi riproduzione, parziale o totale, e qualsiasi forma di trasmissione a concorrenti o a terzi senza previa autorizzazione scritta. (Prescrizioni di legge vigenti per la tutela del diritto di proprietà intellettuale e industriale).

COMUNE DI MODENA
PROVINCIA DI MODENA

REPORT AL 08/02/2023 INERENTE AI
TERRENI DA SCAVO NELL'AREA EX-
NEON MODENA ED EX-TETRACCIAI,
VIA DELLE SUORE NN. 225, 231, 243

1. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Si riporta un report al 08/02/2023 dello stato qualitativo dei terreni da scavo rinvenuti nell'area Ex-Neon Modena ed Ex-Tetracciai, ovvero una stima dei quantitativi di scavo per restituire l'area idonea dal punto di vista ambientale e tecnico rispetto alle opere di futura realizzazione (**Figura 1**).



Figura 1: Dettaglio area di interesse

Terreni rinvenuti nell'Area oggetto di accertamento:

- 1) terreni nerastrati di riporto ascrivibili a scarti misti di fonderia. Si tratta di sabbie limose, sabbie ghiaiose nere e grigie, talvolta miste a blocchi di risulta di fonderia;
- 2) terreni di riporto misto in cui sono presenti scarti di natura edilizia mescolati con frazioni argillose plastiche;
- 3) terreni contaminati da sostanze oleose combustibili, idrocarburi e materiali refrattari.

1) I terreni nerastrati di riporto ascrivibili a scarti misti di fonderia, di cui al punto 1), sono trattati nell'ambito di una bonifica in atto in cui Arpae è ente informato e verificatore. Si è deciso di portare avanti la procedura più veloce che comporta una messa in sicurezza di emergenza con smaltimento del terreno inquinato e verifica finale dei terreni non inquinati, con Arpae in contraddittorio.

L'estensione e la distribuzione dei terreni di fonderia, secondo quella che è la dichiarazione fornita ad Arpae, è rappresentata in **figura 2** in colore arancione. Alcune fasi delle lavorazioni in **figura 3**.

Il quantitativo di terreno ascrivibile alle predette terre è pari a circa 1000 ton.



Figura 2: modello con evidenziate le aree contaminate con terre di fonderia



Figura 3: fasi di scavo e cumulo di terre di fonderia da smaltire

2) I terreni di riporto misto in cui sono presenti scarti di natura edilizia mescolati con frazioni argillose plastiche, di cui al punto 2), hanno una distribuzione disomogenea, ma sono presenti su quasi tutta l'area. Dal punto di vista prestazionale la forte eterogeneità del terreno spinge i progettisti verso la sostituzione di una parte del riporto con terreno riciclato granulare uniforme, opportunamente steso e rullato. Lo spessore medio del terreno di riporto NON CONFORME da rimuovere è stato stimato in circa 60/70 cm, per una cubatura stimata in peso pari a circa 2000 ton. Dal punto di vista ambientale tali terreni presentano caratteristiche tali da NON rendere possibile un loro reimpiego come sottoprodotto, ovvero è necessario il conferimento in discarica come rifiuto non pericoloso con codice EER 17 05 04.

L'area di sedime del terreno di cui al punto 2) è rappresentata in **figura 4**.

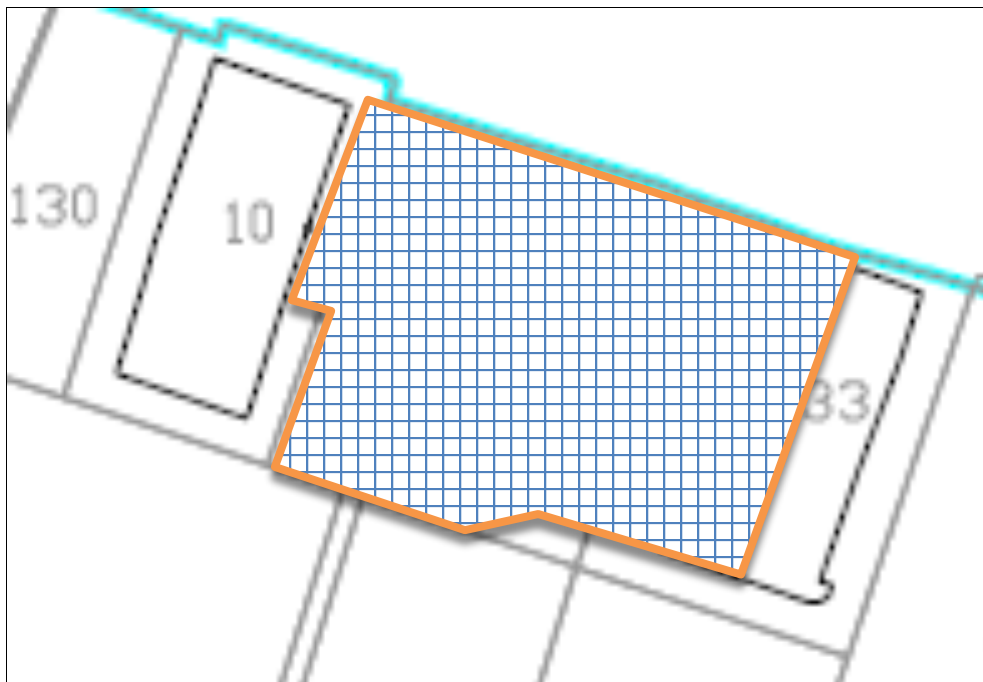


Figura 4: modello con evidenziate le aree con terre di riporto non conformi

3) I terreni contaminati da sostanze oleose combustibili, idrocarburi e materiali refrattari, di cui al punto 3), sono stati rinvenuti al di sotto del fabbricato di cui al Mappale 33 (Ex-Tetracciai), in corrispondenza di una cisterna/vasca metallica interrata (lesionata) ricoperta da una soletta in calcestruzzo (**Figura 5**).

I terreni potenzialmente inquinati al di sotto della Ex-Tetracciai si approfondiscono per circa 1,3/1,5 m dal piano campagna, mentre per l'esatta estensione areale bisognerà attendere che vengano ultimate le demolizioni e spostati i cumuli di macerie che ricoprono il sito potenzialmente contaminato.



Figura 5: cisterna in acciaio rinvenuta sotto una soletta in calcestruzzo e dettaglio del terreno nel suo intorno

Sono inoltre presenti delle contaminazioni da idrocarburi nei terreni intorno di 2 cisterne da gasolio da riscaldamento, seppur limitate come areale (hot-spot) (**Figura 6**).



Figura 6: cisterne da gasolio rimosse e dettaglio del terreno nel suo intorno

09/02/2023